



Bimba morta a Bordighera, giudice non convalida arresto ma madre resta in carcere

Descrizione

(Adnkronos) â??

Non convalidato lâ??arresto nei confronti di Manuela Aiello, le 43enne accusata di avere ucciso la figlia di 2 anni, Beatrice, nella villetta in cui abitavano a Bordighera, in provincia di Imperia. La donna, su decisione del giudice, resta comunque in carcere, per pericolo di inquinamento delle prove. La decisione Ã" arrivata dopo lâ??interrogatorio di convalida che si Ã" tenuto questa mattina nel carcere di Imperia.

â??Il gip Massimiliano Botti ha disposto il carcere per omicidio preterintenzionale come richiesto dalla procura, evidenziando che la versione della donna Ã" smentita dalle altre risultanze, in particolare la relazione del medico legale sulle molteplici lesioni sul corpo e in testa, i video sugli spostamenti e la lunga telefonata al 118â?•, ha evidenziato la procura di Imperia.

Aiello, che ha partecipato allâ??interrogatorio da remoto collegata dal carcere di Genova Pontedecimo, dove Ã" detenuta, Ã" assistita dagli avvocati Bruno Di Giovanni e Manuela Corbetta. La donna ha risposto alle domande del giudice, ribadendo di non avere mai messo le mani addosso a nessuna delle sue figlie, spiegando che sono le ragioni della sua vita. Una tesi che non ha convinto la pm Veronica Meglio, la quale, basandosi sulla perizia del medico legale Andrea Leoncini, ipotizza che Aiello abbia colpito Beatrice con un corpo contundente, che, ad avviso del perito, non possono essere le scale da cui, secondo il racconto della donna, sarebbe caduta la piccola.

Nei prossimi giorni sarÃ eseguita lâ??autopsia, la difesa ha giÃ incaricato un consulente e sta preparando il ricorso al tribunale del Riesame per chiedere la scarcerazione della donna.

â??Lâ??accertamento autoptico sarÃ rilevante â?? ha spiegato lâ??avvocato Bruno Di Giovanni â?? perchÃ© bisognerÃ capire quali sono le cause della morte, qual Ã il significato delle lesioni e se vi sia un nesso tra le lesioni e la morte. Potrebbe esserci, come aveva chiesto il pm in via subordinata, un abbandono di incapaci seguito dalla morte, che perÃ² pretende non vi siano lesioni o percosse. Potrebbe essere anche un atteggiamento colposo di negligenza nellâ??assistenza alle figlieâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 12, 2026

Autore

redazione

default watermark